

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 2 - 1 Ottobre 2023

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Piazza della Vittoria, 13
0743 49744

L'EDITORIALE

San Matteo degli Infermi, un declino che parte da lontano

di Renzo Berti

Tra gli oltre mille che sono scesi in piazza sabato scorso per manifestare contro il Terzo Polo, e dire no allo smantellamento dell'ospedale San Matteo degli Infermi, c'era anche qualche politico di lungo corso. Che sa bene in che modo è iniziato il declino del nosocomio spoletino. E additare la presidente della Regione, Donatella Tesei come l'unica responsabile, insieme al suo assessore al ramo Luca Coletto, della distruzione in una sola notte di un ospedale che attirava pazienti da tutta l'Umbria e non solo, è esercizio di scarsa memoria. Se non di malafede. Vero è che, chi ha pagato il prezzo più alto per essersi messo di traverso contro una decisione che passava sopra la testa di una città intera, è stato l'ex sindaco Umberto De Augustinis. Con ogni probabilità, se il Comune avesse deciso di proseguire la via giudiziaria intrapresa da quest'ultimo, "un giudice a Berlino" si sarebbe sicuramente trovato.

Ma questa è un'altra storia. La governatrice Tesei, il 22 ottobre di tre anni



La manifestazione per l'ospedale

fa, non fece altro che spazzare via un ospedale che era stato impoverito di risorse umane dai "giochetti" di chi c'era prima di lei. Emblematica la vicenda del concorso a primario della chirurgia: chi chiese al defunto sindaco Cardarelli, se non la ex governatrice Catiuscia Marini, di convincere il dottor Alberto Patrì, ora primario chirurgo delle Marche Nord, a ritirare il ricorso al Tar, che avrebbe vinto senza che neppure i giudici leggessero le carte? Solo due domande: l'ex consigliere regionale che ora si erge a paladino del San Matteo degli Infermi dagli scranni della minoranza in Comune, cosa fece quando sedeva sui banchi della maggioranza a Palazzo Cesaroni per impedire quella operazione che diede il colpo di grazia all'ospedale? Nulla! Bene fa, dunque, il sindaco Andrea Sisti ad alzare la voce. Riportando il tavolo delle politiche sulla sanità in quella Conferenza dei Sindaci, che è scomparsa dalla scena istituzionale. Ma Spoleto ha la forza e gli appoggi necessari per far saltare il Terzo Polo? I dubbi sono sovrastati dalle certezze. L'unica via, quel che ne possano dire il City Forum di Leonello Spitella e la San Matteo dell'ex capo dipartimento della Asl, il dottor Enzo Ercolani, è quella della integrazione, non solo sulla carta, tra il San Matteo e il folignate San Giovanni Battista. Spoleto deve alzare la sua linea "Maginot" su alcuni servizi che debbono colmare le gravi carenze attuali. Come? Pretendendo una cardiologia h 24, un'osservazione pediatrica breve che funzioni anche questa h 24 e, non ultimo, un pronto soccorso rinforzato nell'organico medico e paramedico. Quanto alle strutture complesse, invece, l'ospedale spoletino deve essere il polo di eccellenza aziendale per la chirurgia robotica e candidarsi a diventare il centro di riferimento dell'urologia.

Un'ultima considerazione per la "madre" di tutte le battaglie: quella per il punto nascita. Vero è che la Regione non ha chiesto la deroga al Ministero prevista per gli ospedali inclusi nell'area del Cratere ed ha trattato Spoleto a pesci in faccia. Ma qualcuno si è domandato come mai non c'è stato neppure uno sbatocchio di palpebre da parte del dirigente apicale della ginecologia per la sua riapertura a Spoleto? E, si è così tanto sicuri che le donne possano partorire al San Matteo degli Infermi, in condizioni di massima sicurezza, senza la presenza di un neonatologo?



S.Anatolia di Narco, 06040
Perugia (PG) Umbria Italia

Tel +39 0743 613171 - Fax +39 0743 613035

IL PUNTO

Un mese da brivido, ma lo Spoleto c'è

(Re.Ber.) I prossimi trenta giorni dello Spoleto sembrano tratti dall'Esodo: una traversata nel deserto.

Il calendario ha riservato alla squadra di Raggi un oroscopo complesso: la Nestor domenica al Mercatelli, Angelana in trasferta, Città di Castello in casa, Fc Terni fuori e, dulcis in fundo, Acf Foligno al Comunale l'ultima domenica di ottobre. Per gli amanti dell'oroscopo sarebbe il mese della Bilancia, ma qui di bilanciato c'è davvero poco: tantissimi ostacoli, medi, alti e altissimi.

E allora come si fa? Lo Spoleto visto sinora, soprattutto quello che ha dileggiato la Narnese, ha dimostrato di avere una qualità e su quella Raggi punterà: la compattezza.

La squadra ha raccolto molto meno di quello che ha seminato anche a Branca, dove ha pagato lo scotto dell'inesperienza e s'è trovata di fronte la classica avversaria che fa del suo terreno una "fossa dei leoni".

Probabilmente, se Kola avesse messo dentro il rigore e l'arbitro ne avesse concesso un altro ai biancorossi per un solare fallo di mano, non si starebbe qui a riempire il "cahier de doléances".

Per non parlare, poi, della rinuncia dopo meno di mezz'ora di gioco a colui che è il faro della difesa: quel Crocchianti che fa reparto da solo.

Domenica, nella speranza che recuperi dalla distorsione alla caviglia, ci sarà a dargli manforte Mechetti, uno che non va troppo per il sottile, e che ha scontato le tre giornate di squalifica.

Serve la partita perfetta. Soprattutto in attacco. Già, ma con chi? E come diceva il mitico Mike Bongiorno: la uno, la due, o la tre? Forse è un rompicapo, magari è

“Rischiatutto”, però qualcosa Raggi dovrà pure inventarsi.

Ed allora val la pena di gettare nella mischia il tridente, scegliendo la busta numero uno: Sabatini e Kola più decentrati e “Tatanka” Gesuele in mezzo a guastare le linee avversarie.

E poi c'è sempre Tomassoni, che può tirar fuori dal cilindro il numero a sorpresa: la “formica atomica” di un tempo è sempre capace di inventare giocate in livrea per i compagni e di segnare gol da consegnare ai posteri.

Ducato, in coppa è più bello

Rispetto al pari con il Bevagna è stato un bel passo in avanti.

Ad Amelia, la Ducato s'è vestita con l'abito da gran sera ed ha messo la bottiglia dello champagne in ghiaccio dopo appena 20' minuti.

Fedeli si conferma “hombre de el partido” in Coppa ed è stato lui, insieme a Mecarelli, a trascinare la squadra di Carocci in semifinale, dove dovrà affrontare una tra Cannara, Santa Sabina e Pietralunghe.

Una metamorfosi che fa ben sperare in vista di domenica: in tre giorni, i gialloverdi-blu sono diventati un gruppo capace di dominare la partita contro gli amerini.

Eppure, tra turn over e infortuni, la Ducato s'è presentata senza sei titolari. Poco male, perché chi ha giocato non ha fatto rimpiangere gli assenti. Ma è scontato che, domenica, il tecnico Carocci, proselita del “tiki-taka” alla Pep Guardiola, rimescolerà le carte per non dare punti di riferimento ai padroni di casa. La Ducato vuole ripartire da qui: il gioco c'è, e con queste premesse, fare il bis ad Amelia è possibile.

“Abbiamo disputato la partita perfetta e, anche in inferiorità numerica, non abbiamo rischiato nulla - commenta il ds Lucio Stella -. Dobbiamo insistere e continuare a giocare così. Siamo stati squadra mettendo in campo tutto quello che avevamo”. Ma occhio alla cabala. Come dicevano i saggi: vincere è difficile e ripetersi è (quasi) impossibile.



Leonardo Bazzucchi - Ducato

INTERVISTE ALLO SPECCHIO

Colarieti e Bazzucchi: due terzini per spiccare il volo

di Renzo Berti

Non c'è riposo, ma nemmeno tempo: sono i giorni in cui Spoleto e Ducato debbono cambiare marcia. Rien ne va plus. Lorenzo Colarieti (2000) e Leonardo Bazzucchi (2001). Due giovani difensori, ma già con il pedigree da giocatori esperti e che possono far compiere il salto di qualità alle rispettive squadre. L'inizio di campionato è stato con il freno a mano tirato. Ma non certo per loro, che hanno sempre offerto prestazioni convincenti ed al di sopra della sufficienza. Ma, alla quarta di campionato, non c'è più tempo da perdere, né altre lezioni da dover seguire: adesso sarà una questione di gambe, anche di testa, ma quella di domenica prossima dovrà essere la loro giornata. Nestor e Amerina sono già nel mirino.

Come giudichi questo tuo inizio di campionato?

Colarieti. “Abbastanza positivo. Sono tornato nella mia città e questo mi rende particolarmente orgoglioso. La società è seria, il gruppo è giovane e le ambizioni sono quelle giuste”.

Bazzucchi. “Personalmente non sono troppo soddisfatto. E' vero che abbiamo disputato una buona fase di Coppa, ma dopo tre giornate con due soli punti bisogna rivedere qualcosa. Sicuramente penso di poter dare di più alla squadra”.

Rimpianti e note positive a livello personale?

C. “Chi vive di rimpianti non andrà mai avanti. Nella mia pur breve carriera credo di aver dato il meglio di me stesso. Chi mi conosce sa che quando vado in campo non esco se la maglia non è grondante di sudore”.

B. “Sono contento di come è stata costruita la squadra. Quanto ai rimpianti bisogna imparare, io per primo, dagli errori commessi. Siamo comunque una

squadra giovane che ha ampi margini di miglioramento”.

Giocare con questa squadra. E' stata più la testa o il cuore a farti scegliere?

C. “Sicuramente entrambi gli aspetti, perché la società mi ha fatto innamorare del progetto e di un gruppo composto in gran parte da giocatori di casa”.

B. “Ho scelto una squadra che mi dava più garanzie dal punto di vista organizzativo e della qualità dello staff. A questo aggiungo il fatto che mi permette di conciliare lo studio con il calcio”.

Cosa vi manca per stare lassù?

C. “Sicuramente la capacità di gestire meglio i piccoli dettagli, ed evitare errori che in questa categoria fanno la differenza e possono pagarsi a caro prezzo”.

B. “Probabilmente manca un po' di esperienza nei momenti critici. Prendiamo, ad esempio, la sconfitta di Foligno: se avessimo gestito meglio la partita, non staremmo qui a parlare di una sconfitta pesante dopo aver dominato la prima mezzora”.

Una promessa ai tifosi?

C. “Di dare il 120 per cento in tutte le partite e raggiungere la salvezza prima possibile, cercando poi di toglierci qualche soddisfazione”.

B. “Di avere fiducia, perché la squadra si allena bene ed ha le qualità atletiche e mentali per emergere. Bisogna solo avere un po' di pazienza, perché ci sono parecchi giovani, che debbono acquistare fiducia nei propri mezzi e la necessaria tranquillità”.



Lorenzo Colarieti - Spoleto

CAR OF THE WEEK

USATO GARANTITO

JEEP COMPASS
BUSINESS
1.6 MJET
120 CV

TUA DA 330 € MENSILI

FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it Spoleto / Castel Ritaldi Tel. 0743-51236

Leonardo Bazzucchi - Ducato

AMARCORD BIANCOROSSO

Raggi: "Spoleto nel mio destino e in quello di mio fratello. Quei due campionati vinti ancora mi danno emozione. Ancora oggi sono riconoscente a Elio Giulivi"

di Mario Mariano

Non è vero che i portieri hanno un carattere speciale: un po' fumini, un po' introversi e tanto altro per distinguersi dagli altri compagni.

Alberto Raggi è pacato oggi come lo era ieri, magari con l'entusiasmo della giovinezza. Nessun colpo di testa; sudore e determinazione per onorare i colori della maglia della sua città. "Cinque anni alla Ternana mi hanno regalato gioie e dolori, perché dopo il grande presidente Giorgio Taddei si sono succeduti dirigenti non capaci di emularne le gesta. La Società è andata in declino e ho preferito accettare le proposte dello Spoleto". Per la precisione Raggi dice: "La decisione è stata condivisa con moglie e figlie. Si trattava di un cambiamento importante della vita sportiva e familiare". "Chiedo" Roscini sepe entrare in sintonia con Alberto, affatto presuntuoso per aver giocato per tanti anni tra i professionisti. Tutto filò liscio e arrivò la promozione. "Spoleto mi ha regalato solo gioie, qualche anno dopo il primo successo ne arrivò un altro con Pino Scattini in panchina.

Forse è in quegli anni che è maturata l'idea di vivere nella Città dei Due Mondi, ma quando spunta la nostalgia di Terni salgo in auto e raggiungo gli amici". La solitudine del portiere, come raccontava Umberto Saba, è servita per ponderare bene le uscite quando si formava davanti la porta quell'intrigato grappolo di uomini. Il coraggio non gli è mai mancato e i compagni lo apprezzavano anche per



Alberto Raggi - Ternana

questo. La domanda è: avrebbe potuto fare una carriera migliore? Tanto calcio dilettanti, forse troppo, visto che tra i "prof" aveva dimostrato di saperci fare. "No, no, non ho rimpianti. Ho sempre modellato le ambizioni personali sulle esigenze della famiglia". Già quando era giovane pensava al dopo calcio e questo lo ha salvato.

Lasciata maglia e guanti in un cassetto si è tuffato nella professione di geometra, attività che gli preclude di alimentare la passione di formare portieri migliori. "Mi piace proseguire la carriera, metto a disposizione dei giovani entusiasmo ed esperienza.

Lavoro alla Ternana SC e ci sarà da emozionarsi quando abbraccerò mio fratello allenatore dello Spoleto".

Il destino ha logiche che sfuggono a qualsiasi ragionamento razionale: due fratelli che a distanza di anni difendono gli stessi colori e perseguono gli stessi obiettivi. "Francesco lo sa, perché glielo ricordo spesso: vinci due campionati come ho fatto io e poi ne parliamo".

Francesco è sulla buona strada.

I Raggi si fanno onore e ne sarà felice Elio Giulivi che in Alberto, giovanissimo, aveva subito creduto.

"Nel calcio ho conosciuto tante persone di valore, ma se debbo sceglierne una, dico Giulivi, per me il presidentissimo".



In alto, da sinistra, Alberto Raggi (Ternana 1985-1986)

Pol.Pen., quando passione ed entusiasmo hanno costo zero

di Paolo Augusto Mengoni

È stata un'estate scoppiettante per il progetto della PolPen Spoleto. Innanzi tutto il duo presidenziale composto dal numero uno Francesco Galli e dal vice

GORI
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702
Tel. +39 335 8360 176

Email info@autocarrozzeriagori.com



Michele Tarli ha ufficializzato la nuova casa del sodalizio biancoblu che, grazie ad un accordo pluriennale stretto con l'amministrazione comunale di Sant'Anatolia di Narco, disputerà le sue partite casalinghe a Castel San Felice, presso il campo "Marcello Santi". L'entusiasmo è stato via via acceso da una preziosa campagna acquisti, magistralmente diretta dal diesso Piero Santirosi a cui ha collaborato il diggì Nicola Borrelli e che ha portato, via via, a disposizione di mister Fabrizio Santarelli fior di giocatori, per completare una rosa che possa essere competitiva in un campionato assai ostico come quello di seconda categoria.

Sono arrivati, quindi, il portiere Lorenzo Luciani ed il difensore Manuel Di Barnaba; poi spazio al giovanissimo attaccante, classe 2003, Alessio Mereu. Non mancherà il talento con l'ingaggio di Michele Buccioli e nemmeno l'esperienza in attacco dove, insieme a Gianluca Ammenti, è arrivato anche l'ex Castellana Michele Roscoffi oltre all'entusiasmo di Manuel Candelori. Ma il mercato non si è fermato lì; e allora ecco Matteo Bravetti, ex Spoleto, Gianluca Galli ed il ritorno di Pasquale Ercolano. Per concludere con il proverbiale colpo di coda, che ha visto chiudere l'accordo



I presidenti della Pol. Pen. Tarli (a sinistra) e Galli (a destra) con Bovienzo

ÆTERNA

Onoranze Funebri
di Venanzi

IN ALLESTIMENTO
LA NUOVA
CASA FUNERARIA

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO ANDREA ALBERTO
0743.51757 335.5915944 335.5820806

prima con Lorenzo Baronci, conosciutissimo difensore ex Clitunno ed ex Superga e, infine, con Giovanni Bovienzo, attaccante per il quale a Spoleto non servono presentazioni.

Questo colpo "è infatti l'ennesima testimonianza - dicono i dirigenti biancazzurri - di quanto conti l'ambiente e l'energia positiva all'interno di un gruppo. Grazie alla passione che unisce vecchi e nuovi dirigenti, con idee fresche e progetti coinvolgenti, Presidente e Vice stanno facendo del loro meglio per imporsi nei confronti di corazzate disposte a spendere al di là di ogni logica. Passione, idee e progetto sono il comune denominatore che sta costruendo le fondamenta per una stagione, ci auguriamo, vincente. Ma l'importante è sottolineare che tutto questo si svolge sotto un minimo comune denominatore: lo zero. Come l'entità dei rimborsi che percepiranno i giocatori".

Dopo l'aperitivo della Coppa Primavera, ci sarà anche il Campionato, vero obiettivo della PolPen, che metterà alla prova quanto fatto in estate. Insidioso sarà affrontare il girone C di seconda categoria, impegnativo anche dal punto di vista logistico, con le trasferte a Cascia e Norcia, ma anche nell'orvietano, fino ad Otricoli e Fabro. Il via domenica 8 ottobre con la sfida casalinga alla Polisportiva Ternana. Prima, però, l'ultimo decisivo impegno di Coppa Primavera al "Santi" contro il Norcia.



CLASSIFICA ECCELLENZA	
Atletico BMG 7	Terni FC 4
ACF Foligno 7	C. del Lago 4
Branca 6	Spoletto 3
Nestor 6	Città di Castello 3
Lama 5	O. Thyrsus 3
Angelana 5	Pontevalleceppi 2
Ellera 4	Nomelese 1
Tavernelle 4	Pierantonio 1
CLASSIFICA PROMOZIONE	
S. Venanzo 9	Cerqueto 3
Bastia 9	Sangemini 3
Guarda 9	Amerina 3
Todi 5	Bevagna 2
Foligno 4	Ducato 2
Vis Foligno 4	Cannara 1
A.M.C. '98 4	Real Virtus 1
Ducato 1	Clitunno 0

LA FOTO

di Maria Sole Fioretti

Riparte la stagione sportiva 2023-2024 della squadra del "calcio integrato"; un progetto fiore all'occhiello della Ducato Spoleto Calcio. E la stagione comincia con una bella novità; l'innesto di Rachele Cappelletti, classe 2005, che arricchisce la presenza femminile all'interno del gruppo. Il progetto del calcio integrato è seguito direttamente dal presidente Michele Zicavo, che si avvale della preziosa collaborazione del tecnico Davide Feliziani e del direttore sportivo Marco Caldarelli. La società gialloverde blu è orgogliosa di riuscire a far giocare a calcio i 18 ragazzi e ragazze di tutte le età, ciascuno dei quali con diverse disabilità. Quest'ultimi sono aiutati nel gioco dai cosiddetti "ragazzi partner" (normodotati) della scuola calcio "Elite". Un ruolo importante è quello che

svolgono i genitori, i quali credono nel progetto rivolto ai loro figli provenienti da tutto il comprensorio spoletino ed anche da fuori Regione. Ed allora il più sincero: "In bocca al lupo!" a questo splendido gruppo di persone ed in particolare per la nuova stagione sportiva con la consapevolezza che a vincere sarà sempre l'inclusione, l'amicizia e il divertimento.



Al centro Rachele Cappelletti con i ragazzi del Calcio Integrato della Ducato



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

Ogni giorno al servizio della vostra salute

<p>SERVIZI: Elettrocardiogramma Holter Cardiaco Holter Pressorio Dermatologia Vaccinazioni antinfluenzale Pressione arteriosa Glicemia Emoglobina Glicosilata Colesterolo LDL - HDL - Trigliceridi Foratura auricolare CUP Tamponi rapidi</p>	<p>NOLEGGIO: Bilance per neonati Tiralatte Stampelle canadesi</p>
--	---

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
 c/o Il Tigre
 06049 SPOLETO (PG)
 Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
 Loc. San Venanzo
 06049 SPOLETO (PG)
 Tel. 0743/260403

<p>ECCELLENZA - IV GIORNATA <u>01.10.2023 Ore 15.00</u> Ellera-Branca Lama-ACF Foligno Narnese-Aletico BMG O. Thyrsus-Angelana Pierantonio-C. del Lago Pontevalleceppi-Terni FC Spoleto-Nestor Tavernelle-Città di Castello</p> <p>PROMOZIONE - GIRONE B IV GIORNATA <u>01.10.2023 Ore 15.00</u> Amerina-Ducato Bevagna-A.M.C. '98 Cannara-Vis Foligno Cerqueto-San Venanzo Clitunno-Real Virtus Foligno-Campitello Sangemini-Bastia Todi-Guarda</p>
--



SIMONE & GIANLUCA PARRUCCHIERI

V.LE G. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
 TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile Renzo Berti
 Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
 22.09.2022 al numero 1/2022
 Hanno collaborato: Maria Sole Fioretti,
 Mario Mariano, Paolo Augusto Mengoni,
 Marco Sivori (foto Spoleto Calcio).
 Schede: M.D.T.

Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Per la vostra pubblicità: 3476711135

*Dedicato a mia figlia Eleonora e
 mia moglie Maria Rita*